



## **COBAS SCUOLA PIEMONTE**

**Sede Regionale: Via San Bernardino 4 - 10141 Torino**

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: [cobas.scuola.torino@katamail.com](mailto:cobas.scuola.torino@katamail.com)

sito web: [www.cobas scuolatorino.it](http://www.cobas scuolatorino.it)

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

**Sede di Chieri:** Via Avezzana 24 Tel. 3477150917

e-mail: [cobas.chieri@katamail.com](mailto:cobas.chieri@katamail.com)

**Pinerolo:** tel. 3200608966 e-mail: [gpcleri@libero.it](mailto:gpcleri@libero.it)

**Sede di Cuneo:** Via Cavour 5 Tel. 0171 699513

e-mail: [cobasscuolacn@yahoo.it](mailto:cobasscuolacn@yahoo.it)

**Alessandria:** tel. 338 5974841

## **FONDO PENSIONI ESPERO?**

**Una proposta indecente, da respingere al mittente!**

**Non firmate i fogli di adesione che le segreterie vi consegnano!!**

La Moratti e il governo di centrodestra, CGIL-CISL-UIL-SNALS-GILDA-ANP, la grande maggioranza del centrosinistra, vogliono convincerci ad aderire ad *Espero*, il fondo pensioni della scuola gestito da sindacati e Miur, "investendo" le nostre liquidazioni in una aleatoria pensione integrativa, poiché la previdenza pubblica è stata taglieggiata dalle precedenti "riforme" Dini e Berlusconi.

Sono stati appositamente istruiti un migliaio di funzionari ed attivisti sindacali, sguinzagliati nelle scuole in cerca di gonzi da pelare e, in questi giorni, il personale di segreteria di quasi tutte le scuole, al momento di far firmare il contratto ai supplenti annuali, consegna a docenti ed Ata un foglio che spiega come aderire ad *Espero*, sollecitandoli a firmarlo; inoltre, nella busta paga, ogni mese, c'è un avviso/diktat che ci sollecita ad aderire ad *Espero* (*pubblicità progresso??*).

Ma il reiterato pressing nei nostri confronti non pare aver sortito finora gli effetti da loro sperati; le iscrizioni ad *Espero* sono ancora molto scarse.

Perché sacrificare il nostro TFR (trattamento di fine rapporto per i precari e gli assunti in ruolo dopo il 31/12/2000) o TFS (trattamento di fine servizio per gli assunti in ruolo entro il 31/12/2000), per una pensione integrativa di cui nessuno può stabilire con certezza l'entità, che dipende dall'andamento degli investimenti sui mercati finanziari, che oggi possono andar bene e domani avere conseguenze catastrofiche?

Ma che razza di strategia sindacale è quella che -dopo aver concertato in precedenza pessimi accordi su controriforme previdenziali che hanno drasticamente ridotto l'entità delle pensioni ed innalzato l'età pensionabile- vuole oggi imporre la diffusione della previdenza integrativa, trasformando i lavoratori e le lavoratrici in analisti finanziari, costretti/e a guardare al proprio futuro aggrappati ai listini della borsa?

Investire nei fondi pensione significa sottrarre risorse alla previdenza pubblica, negare l'universalità del diritto ad una pensione pubblica dignitosa, cancellare ogni principio previdenziale solidaristico, diffondere l'egoismo e la competitività tra i lavoratori.

Il decreto attuativo sui fondi pensione non è ancora definitivo, probabilmente sarà pronto prima di ottobre; probabilmente da gennaio 2006 scatteranno i sei mesi entro i quali sarà applicato in maniera capovolta il meccanismo truffaldino del silenzio/assenso (per cui se non dirai nulla il tuo TFR finirà dritto nel fondo pensioni).

**Abbiamo ancora tempo per mobilitarci e difendere il nostro TFR/TFS, rifiutando di aderire ai fondi pensione, facendo fallire il loro decollo.**

**Boicottiamo Espero!**